

FISCOPIÙ

Lipe, invii entro oggi. Commercialisti: violata la legge

di **La Redazione**

News del 17 settembre 2018

L'Agencia delle Entrate rompe il silenzio: la scadenza è oggi. Immediata la reazione dell'Associazione Nazionale dei Commercialisti che chiede l'intervento del Ministero dell'Economia.

Scade oggi, **17 settembre**, e non il prossimo 1° ottobre, il termine entro cui trasmettere la **comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche dell'Iva** relativa al secondo trimestre del 2018. A confermarlo è una **nota dell'Agenzia delle Entrate** dello scorso 14 settembre che spiega che per tale adempimento *“non opera la proroga al 30 settembre 2018 (termine differito a lunedì 1° ottobre) prevista per la comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute. La proroga, disposta dall'[art. 1](#), comma 932, della Legge n. 205 del 2017, – aggiunge l'Agenzia - riguarda, infatti, solo il termine previsto per la comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute (i.e. spesometro). In particolare, al fine di evitare sovrapposizioni tra gli adempimenti, è stato separato il termine per la comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute da quello previsto per la comunicazione dei dati relativi alla liquidazione periodica Iva del secondo trimestre 2018, altrimenti coincidenti, come peraltro risulta dai lavori parlamentari preparatori della legge di bilancio 2018”*.

Un'interpretazione fortemente condannata dall'**Associazione Nazionale dei Commercialisti** (ANC) che già qualche settimana fa aveva sollevato la questione relativa alla scadenza (si veda la [news del 7 settembre](#)) e che, a stretto giro dalla pubblicazione della nota delle Entrate, ha nuovamente inviato una **lettera aperta** al Ministro dell'Economia e al Direttore dell'Agenzia Entrate per esprimere il proprio dissenso e chiedere l'intervento del MEF.

“Nonostante – si legge nella missiva dell'Associazione – il tema sia al centro della stampa specializzata da giorni, nonostante le interrogazioni parlamentari presentate sul tema, e la stessa richiesta di chiarimenti inviata da questa Associazione lo scorso 6 settembre, prendiamo atto dell'ostinazione con la quale l'Agenzia fornisce, in detta nota, argomentazioni estranee al proprio ruolo, andando a citare persino i lavori parlamentari preparatori della [Legge di Bilancio 2018](#) facendo assurgere questi ultimi a fonte normativa.” Nella lettera l'Associazione richiama l'attenzione sulla *“concreta possibilità che, in tal modo, si stia operando una violazione della Legge, sulla fragile base di una premessa che apre il comma 932 della Legge di stabilità (“Al fine di evitare la sovrapposizione di adempimenti...”)*”. Da qui la richiesta avanzata al Ministro Dell'Economia *“di intervenire il prima possibile su quanto sopra esposto ed evitare così un grave vulnus alla corretta prassi normativa, nell'ottica del necessario ristabilimento di un clima di fiducia tra i Cittadini, i Commercialisti che li assistono e l'Amministrazione finanziaria.”*